REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA

E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

Codice Fiscale 80213470588)

SMART CIG ZB214DBC05

CONTRATTO

che si stipula tra il Ministero della Difesa Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM) e l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) costituito fra la Società "DUNE S.r.l. con sede legale in Roma (Mandataria) e le Società TECNAV SYSTEMS S.r.l. di Livorno, OPTOSMART S.r.l. di Napoli, NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. di Napoli (Mandanti)" con atto a rogito della Dott.ssa Daniela MENGHI Notaio in Roma - Repertorio n°3570 in data 24/11/2015, ai sensi dell'Articolo 37 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n°163, con sede legale in Roma - per la fornitura, nell'ambito del Programma Nazionale della Ricerca Militare (PNRM), dello studio relativo a un "Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici" (SASSO) - FASE 1

Firmato da:
ANDREUCCI FABIO
Motivo:
PER L'A.T.I.

Data: 21/12/2015 13:34:29

di 4” per l’importo complessivo di € 399.721,25 (euro trecentonovantanovemilasettecentoventuno/25), oltre la fornitura opzionale della Fase 2, della fase 3 e della fase 4 dello studio, per gli importi rispettivamente di € 742.391,00, € 323.298,90 ed € 418.619,45.

Tali importi costituiscono una quota pari al 50% del valore delle relative Fasi; il restante 50% dell’importo è a carico dell’ATI.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di Dicembre in Roma, in una sala del Ministero della Difesa – (NAVARM) - (codice fiscale n°80213470588).

Innanzi a me, Dott.ssa Livia MANISCALCO, Ufficiale Rogante del Ministero della Difesa – (NAVARM) autorizzato a ricevere gli atti di interesse dell’Amministrazione della Difesa, non assistito dai testimoni secondo quanto disposto dall’art.47 della legge 16/02/1913, n°89, come modificato dalla legge del 28/11/2005, n°246.

SONO COMPARSI

- la Dott.ssa Giorgia FELLI - Dirigente nel Ministero della Difesa (NAVARM) in rappresentanza dell'Amministrazione, giusta quanto risulta dal decreto della Direzione degli Armamenti Navali del

31 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2015;

e per l'altra parte, che nel corso del presente contratto sarà chiamato "ATI";

- l’Ing. Fabio ANDREUCCI nato a San Quirico d’Orcia (SI) il 05/09/1950, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società DUNE S.r.l. (mandataria) con sede legale in Roma, Via Tracia n°4 (Codice Fiscale n° 04696590589) come risulta dalla visura camerale in data 22/09/2015.

Da tale documento, in atti, io sottoscritto Ufficiale Rogante ho accertato la piena capacità del medesimo ad impegnare e rappresentare legalmente l’ATI stesso.

Detti comparenti, della cui identità e poteri, io Ufficiale Rogante sono certo, hanno richiesto la stipulazione, a mio rogito, del presente contratto in forma pubblico amministrativa elettronica.

PREMESSO CHE

- a seguito della determinazione a contrarre n°25 del 03/06/2015, è stata inviata richiesta di offerta in data 25/06/2015;

- le Società della costituenda ATI hanno presentato offerta congiunta in data 13/07/2015, allegando i

rispettivi patti di integrità;

- una Commissione ha effettuato l’analisi dei costi dell’offerta citata, verificandone la congruità;

- i nuovi prezzi sono stati sottoposti all’accettazione in data 02/10/2015;

- le Società della costituenda ATI hanno accettato in data 06/10/2015 il prezzo di € 399.721,25 relativo alla fase 1, oltre i singoli prezzi relativi alle Fasi 2, 3 e 4 opzionali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 (CONDIZIONI GENERALI AMMINISTRATIVE)

Per l’esecuzione del presente contratto, poiché l’appalto rientra nelle ipotesi contemplate dal D.Lgs 208/2011, Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, valgono le condizioni fissate nel regolamento recante disciplina delle attività contrattuali del Ministero Della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, D.P.R.13 marzo 2013 n°49 e per quanto non espressamente previsto dallo stesso si applicano le disposizioni del D.P.R. 15 novembre 2012, n°236, regolamento per gli appalti della difesa, che, benché non allegati al presente contratto, ai sensi dell’art.99 R.C.G.S., ne costituiscono parte

integrante.

ARTICOLO 2 (RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della 7^Divisione.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà indicato dal RUP successivamente alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del presente contratto nei modi di legge.

ARTICOLO 3 (TUTELA DELLA SICUREZZA DELLO STATO)

La fornitura oggetto del presente contratto non è soggetta a vincolo derivante da classifica di sicurezza dello Stato.

ARTICOLO 4 (OGGETTO)

4.1 L'ATI si impegna a fornire uno studio inerente un "Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici" (SASSO).

La fornitura sarà articolata in quattro fasi (di cui tre opzionali) come di seguito esposte:

FASE 1:

Lotto 1.1: Analisi di fattibilità del sistema e specifica tecnica dimostratore tecnologico;

Lotto 1.2: Piano prove di validazione (in laboratorio ed a mare).

FASE 2 (OPZIONALE):

Lotto 2.1 (opzionale): Realizzazione preliminare del dimostratore tecnologico relativamente alle componenti elettroniche e meccaniche;

Lotto 2.2 (opzionale): Realizzazione definitiva del dimostratore tecnologico includente anche il software previsto;

Lotto 2.3 (opzionale): Integrazione fra la componente meccanica e software.

FASE 3 (OPZIONALE):

Lotto 3.1 (opzionale): Definizione della struttura di antenna in fibra in funzione dei requisiti operativi;

Lotto 3.2 (opzionale): Sviluppo del software su PC per la realizzazione dell'antenna.

FASE 4 (OPZIONALE):

Lotto 4.1 (opzionale): Definizione della struttura di antenna in fibra in funzione dei requisiti operativi;

Lotto 4.2 (opzionale): Esecuzione prove in mare.

E' facoltà dell'Amministrazione Difesa esercitare il diritto di opzione relativamente a ciascuno dei lotti delle Fasi 2, 3 e 4 mediante apposita comunicazione da inviarsi all'ATI entro 90 gg.ss. decorrenti dalla data di ricezione, da parte della Stazione Appaltante, del relativo documento, con

cui SEGREDIFESA manifesti il permanere dell’interesse alla prosecuzione dell’impresa. Il RUP, a pena di decadenza, preso atto del Mandato di SEGREDIFESA, presenterà al Direttore della Stazione Appaltante la relativa Nota con la quale esprimerà l’intenzione di esercitare il diritto di opzione del/dei lotto/i indicato/i nel suddetto Mandato. L’emissione di tale Nota si configura quale condizione sospensiva all’esercizio del diritto di opzione. Qualora entro 300 giorni solari dall’invio della relativa scheda di sintesi la Stazione Appaltante non riceva alcuna risposta da SEGREDIFESA, il contratto si intenderà definitivamente concluso.

Resta inteso che, qualora l'Amministrazione Difesa non intendesse usufruire delle prestazioni previste nei lotti opzionali, l’ATI non avrà nulla a pretendere al riguardo.

I materiali e le prestazioni dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alla "Specifica Tecnica" che, sottoscritta dai contraenti, costituisce parte integrante del presente contratto, al quale si allega. I materiali utilizzati durante la sperimentazione saranno consegnati al CSSN La Spezia.

In relazione alle attività di studio e ricerca, valutata l’assenza di interferenze, e la conseguente assenza dei costi connessi, le parti ritengono di non dover procedere alla elaborazione del DUVRI, documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

ARTICOLO 5 (PREZZO)

5.1 In considerazione della volontà, espressa dall’ATI nella lettera di offerta, di assumere in proprio un ammontare pari al 50% degli oneri dell’impresa, l’importo della fornitura per la **Fase 1** a carico dell’Amministrazione Difesa, pari al 50% del valore complessivo, è di € 399.721,25 (euro trecentonovantanovemilasettecentoventuno/25), di cui € 16.034,38 per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro interni al ATI, e viene così suddiviso:

Lotto 1.1: € 296.842,80;

Lotto 1.2: € 102.878,45.

L’importo complessivo della Fase 1 da riconoscere all’ATI è ripartito come segue:

– **quota DUNE:** € 102.222,55 così suddiviso:

Lotto n°1.1 € 75.427,50;

Lotto n°1.2 € 26.795,05;

– **quota OPTO:** € 140.955,40 così suddiviso:

Lotto n°1.1 € 119.023,40;

Lotto n°1.2 € 21.932,00;

– **quota TECNAV**: € 133.368,50 così suddiviso:

Lotto n°1.1 € 88.653,50;

Lotto n°1.2 € 44.715,00;

– **quota NEXT:** € 23.174,80 così suddiviso:

Lotto n°1.1 € 13.738,40;

Lotto n°1.2 € 9.436,40.

5.2 L'importo della fornitura per la **Fase 2** opzionale a carico dell'Amministrazione Difesa, pari al 50% del valore complessivo, è di € 742.391,00 (euro settecentoquarantaduemila-trecentonovantuno/00), di cui € 13.515,01 per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro interni all'ATI, e viene così suddiviso:

Lotto 2.1 (opzionale): € 295.178,28;

Lotto 2.2 (opzionale): € 277.692,00;

Lotto 2.3 (opzionale): € 169.520,73.

L'importo complessivo della Fase 2 da riconoscere all'ATI è ripartito come segue:

– **quota DUNE:** € 253.109,60 così suddiviso:

Lotto n°2.1 € 94.462,28;

Lotto n°2.2 € 113.922,10;

Lotto n°2.3 € 44.725,23;

– **quota OPTO:** € 255.702,10 così suddiviso:

Lotto n°2.1 € 129.995,60;

Lotto n°2.2 € 74.035,00;

Lotto n°2.3 € 51.671,50;

– **quota TECNAV:** € 182.263,30 così suddiviso:

Lotto n°2.1 € 64.296,80;

Lotto n°2.2 € 64.042,50;

Lotto n°2.3 € 53.924,00;

– **quota NEXT:** € 51.316,00 così suddiviso:

Lotto n°2.1 € 6.423,60;

Lotto n°2.2 € 25.692,40;

Lotto n°2.3 € 19.200,00.

5.3 L'importo della fornitura per la **Fase 3** opzionale a carico dell'Amministrazione Difesa, pari al 50% del valore complessivo, è di € 323.298,90 (euro trecentoventitremiladuecento-novantotto/90), di cui € 9.890,63 per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro interni all'ATI, e viene così suddiviso:

Lotto 3.1 (opzionale): € 144.518,20;

Lotto 3.2 (opzionale): € 178.780,70.

L'importo complessivo della Fase 3 da riconoscere al ATI è ripartito come segue:

– **quota DUNE:** € 143.980,60 così suddiviso:

Lotto n°3.1 € 39.266,30;

Lotto n°3.2 € 104.714,30;

– **quota OPTO:** € 59.554,20 così suddiviso:

Lotto n°3.1 € 34.952,10;

Lotto n°3.2 € 24.602,10;

– **quota TECNAV:** € 99.834,50 così suddiviso:

Lotto n°3.1 € 59.911,00;

Lotto n°3.2 € 39.923,50;

– **quota NEXT:** € 19.929,60 così suddiviso:

Lotto n°3.1 € 10.388,80;

Lotto n°3.2 € 9.540,80.

5.4 L'importo della fornitura per la **Fase 4** opzionale a carico dell'Amministrazione Difesa, pari al 50% del valore complessivo, è di € 418.619,45 (euro quattrocentodiciottomilaseicento-diciannove/45), di cui € 11.731,25 per i costi inerenti alla sicurezza del lavoro interni all'ATI, e viene così suddiviso:

Lotto 4.1 (opzionale): € 159.225,40;

Lotto 4.2 (opzionale): € 259.394,05.

L'importo complessivo della Fase 4 da riconoscere all'ATI è ripartito come segue:

– **quota DUNE:** € 94.813,95 così suddiviso:

Lotto n°4.1 € 49.713,30;

Lotto n°4.2 € 45.100,65;

– **quota OPTO:** € 84.250,10 così suddiviso:

Lotto n°4.1 € 39.420,70;

Lotto n°4.2 € 44.829,40;

– **quota TECNAV:** € 84.574,00 così suddiviso:

Lotto n°4.1 € 50.024,00;

Lotto n°4.2 € 34.550,00;

– **quota NEXT:** € 154.981,40 così suddiviso:

Lotto n°4.1 € 20.067,40;

Lotto n°4.2 € 134.914,00.

La fornitura oggetto del presente contratto non è soggetta all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 8 bis del D.P.R. n°633 del 1972, in quanto trattasi di studio che si concluderà con la realizzazione, fornitura e sperimentazione di un sistema da imbarcare su unità navali per un periodo di almeno 6 mesi.

ARTICOLO 6 (CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA)

L'ATI dichiara e garantisce che la fornitura oggetto del presente contratto è tecnologicamente la più adeguata ai requisiti richiesti e che i singoli prezzi pattuiti sono i più bassi da essa applicati a qualsiasi altro contraente in ambito nazionale ed internazionale per materiali e servizi di analoga qualità in caso di termini contrattuali e condizioni comparabili.

In caso di violazione rilevata durante il periodo di esecuzione del contratto, anche mediante controlli a campione eseguiti dall'A.D., si obbliga

a ridurre i prezzi pattuiti entro i limiti predetti, restituendo quanto eventualmente percepito in più, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data di riscossione alla data di restituzione.

Il relativo importo potrà essere dedotto dai pagamenti che l'Amministrazione debba ancora effettuare, nonché dalla cauzione fornita dall'ATI a garanzia della buona esecuzione del contratto, che si intendono vincolati anche a copertura del suddetto impegno.

ARTICOLO 7 (DEPOSITO CAUZIONALE)

Ai fini del computo dell'importo del deposito cauzionale si rileva che le Società DUNE e NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE sono in possesso della certificazione ISO 9001:2008 in corso di validità, pertanto esse godono del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile, come previsto dagli artt. 75, comma 7, e 113 del D.Lgs. n°163/2006; le società OPTO e TECNAV al contrario non essendo in possesso della certificazione ISO 9001:2008 in corso di validità non godono del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile.

Per quanto sopra a garanzia delle obbligazioni

derivanti dal presente contratto, come specificate all’art. 123 del D.P.R. 207 del 2010, l’ATI ha presentato la polizza fideiussoria n.75981886 di € 33.702,26 (Euro trentatremilasettecentodue/26), rilasciata dalla ALLIANZ S.P.A, Agenzia di Roma Acilia in data 15/12/2015.

Resta ferma la facoltà di cui al comma 4 del citato art. 123.

Il predetto deposito sarà svincolato, con le modalità di cui all’art. 113 del D.Lgs. n°163/2006, fino alla soddisfazione di tutti gli obblighi contrattuali e alla liquidazione del saldo.

ARTICOLO 8 (TERMINI DI ADEMPIMENTO E APPRONTAMENTO ALLA VERIFICA DI CONFORMITA’)

8.1 L’ATI dovrà consegnare la documentazione, e i materiali utilizzati durante la sperimentazione, di cui all'articolo 4 del presente contratto, presso il CSSN La Spezia, ove saranno sottoposti alle prove di verifica di conformità, entro i seguenti termini:

FASE 1:

Lotto 1.1: giorni solari 240;

Lotto 1.2: giorni solari 365.

Detti termini decorrono dal giorno successivo a quello di ricezione, da parte dell’ATI, della

comunicazione con la quale verrà disposto l’avvio dell’esecuzione da parte del DEC.

FASE 2 (OPZIONALE):

Lotto 2.1 (opzionale): giorni solari 240.

Lotto 2.2 (opzionale): giorni solari 420.

Lotto 2.3 (opzionale): giorni solari 480.

FASE 3 (OPZIONALE):

Lotto 3.1 (opzionale): giorni solari 180.

Lotto 3.2 (opzionale): giorni solari 365.

FASE 4 (OPZIONALE):

Lotto 4.1 (opzionale): giorni solari 180.

Lotto 4.2 (opzionale): giorni solari 365.

Detti termini decorreranno dal giorno successivo a quello di ricezione, da parte dell’ATI, della relativa comunicazione con la quale ne verrà disposto l’avvio.

Qualora, per motivi dovuti a cause di forza maggiore, l’esecutore non possa procedere all’approntamento nei termini previsti, si applica l’art. 110 del D.P.R. 236/2012 cui si rinvia.

La documentazione e i materiali previsti nell’ambito di ciascun lotto, saranno consegnati presso il CSSN La Spezia accompagnati da apposita comunicazione di approntamento alle prove di verifica di conformità. Tale comunicazione dovrà

inoltre essere inviata al Direttore dell’esecuzione e al RUP, se soggetto diverso dal primo.

8.2 La comunicazione di approntamento alle prove di verifica di conformità ai sensi dell’art. 113 del D.P.R. 15 novembre 2012, n°236, dovrà espressamente contenere la dichiarazione che:

a) il lotto risponde alle condizioni tecniche contrattuali ed ha superato il collaudo interno;

b) la documentazione attestante i risultati ottenuti è a disposizione della Commissione responsabile della verifica di conformità.

8.2.1 Sulla base di quanto rilevato, la Commissione che procede alle prove di verifica di conformità indica se le prestazioni siano o meno collaudabili, ovvero, qualora vengano riscontrati difetti di lieve entità e comunque tali da non pregiudicare la funzionalità, l’organo di verifica ha facoltà di concedere un termine, non superiore alla metà del termine inizialmente previsto, entro il quale l’esecutore deve provvedere all’eliminazione del difetto. Tale termine non può essere assegnato più di una volta in relazione alla medesima prestazione. Qualora tali difetti risultino ineliminabili l’organo di verifica determina, nel verbale, la somma che, in conseguenza dei difetti

riscontrati, deve detrarsi dal credito dell’esecutore.

8.2.2 Gli esiti delle prove di verifica di conformità, dovranno essere opportunamente verbalizzati ed inoltrati al DEC e al RUP.

8.3. La verifica di conformità dovrà concludersi, con l’emissione del certificato di verifica di conformità, entro il termine di 30 giorni solari dalla data del rilascio del verbale di accettazione della fornitura contrattuale.

Detta verifica sarà condotta, sulla base dei documenti indicati all’art. 315 del D.P.R. 207 del 2010, ed in particolare sulla base degli esiti delle prove di verifica condotte e dei documenti contabili.

8.4. Il certificato di verifica di conformità contiene gli elementi menzionati nell’art.322 del D.P.R. 207/2010, con le precisazioni di cui al comma 2.

Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, deve essere confermato dal responsabile del procedimento.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione al ATI secondo

quanto previsto dall’art. 323 del D.P.R. 207/2010.

8.5. Le operazioni necessarie alle prove di verifica di conformità sono svolte a spese dell’ATI Nel caso in cui essa non ottemperi a siffatto obbligo, il Direttore dell'esecuzione dispone che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all’ATI stesso.

8.6. Tutte le comunicazioni da parte dell’ATI, soggette a termini stabiliti nel presente contratto saranno effettuate, facendo fede la data di ricezione da parte dell’Amministrazione, mediante Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: navarm@postacert.difesa.it.

In caso di indisponibilità della PEC le comunicazioni potranno essere effettuate mediante lettera consegnata a mano, anche a mezzo di corriere, con attestazione del giorno ed ora per ricevuta da parte dell’ufficio e della persona a cui è stata consegnata.

ARTICOLO 9 (SUBAPPALTO)

Non è previsto il subappalto.

ARTICOLO 10 (VARIANTI NEL CORSO DELL’ESECUZIONE CONTRATTUALE)

10.1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall’ATI contraente.

10.2. L’Amministrazione Difesa può ammettere variazioni al contratto qualora:

- sussistano esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- sussistano cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o intervenga la possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite.
- sopravvengano eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Le suddette variazioni richieste dall’A.D. in aumento o in diminuzione rispetto alle prestazioni originariamente dedotte in contratto sono formalizzate:

- fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, mediante sottoscrizione di un atto di sottomissione, da parte dell’ATI, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto

ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni;

- qualora superino tale limite, mediante stipulazione di un Atto Aggiuntivo al contratto principale, previa acquisizione del consenso dell’ATI contraente.

10.3. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell’Amministrazione Difesa, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione. Tali varianti sono approvate dal responsabile del procedimento.

10.4 Ai sensi dell’art. 101, commi 4 e 5, del D.P.R. 236/2012, in caso di mancato accordo sulle variazioni tecniche, il contratto può essere risolto e all’ATI è riconosciuto mediante verbale

il corrispettivo di quanto eseguito e del materiale acquistato e non altrimenti impiegabile; in caso di mancato accordo sul prezzo delle variazioni, l'ATI ha ugualmente l'obbligo di eseguire le variazioni stesse e il prezzo è stabilito dall'Amministrazione alle stesse condizioni previste dal contratto, salvo contestazione da parte dell'ATI stesso.

ARTICOLO 11 (PROROGA DEI TERMINI)

Qualora l'ATI, per cause ad essa non imputabili, non sia in grado di ultimare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel termine stabilito in contratto, ha facoltà di richiedere la proroga di tale termine.

La richiesta di proroga deve essere formulata tempestivamente ed adeguatamente motivata nei confronti del responsabile unico del procedimento, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

ARTICOLO 12 (SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

Ai sensi dell'art. 308 del D.P.R. 207 del 2010, qualora avverse condizioni climatiche, cause di forza maggiore, o circostanze speciali, in relazione alle quali debba procedersi alla redazione di varianti in corso di esecuzione ai

sensi dell’art. 311, comma 2, lettera c),del medesimo D.P.R. non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, impediscano temporaneamente la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione, il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime, secondo le modalità precisate ai commi 4 e 5 del citato articolo 308.

Al di fuori dei casi precedenti, il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti previsti dagli articoli 159 e 160 del D.P.R. 207/2010, in quanto compatibili.

Ai sensi dell’art. 106 del D.P.R. 236/2012, sono considerate di pubblico interesse ai fini della sospensione dell'esecuzione del contratto le esigenze operative connesse ai compiti d'istituto delle Forze Armate, e rientrano tra le circostanze speciali le esigenze connesse all'evoluzione tecnologica e alla complessità del bene in acquisizione, determinando il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che hanno determinato la sospensione

dell’esecuzione del contratto.

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto e nel caso in cui sia dovuta alla redazione di una perizia di variante, il tempo deve essere adeguato alla complessità ed importanza delle modifiche da introdurre nel progetto.

Qualora la sospensione si prolunghi per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione stessa, oppure superi i sei mesi complessivi, l’ATI può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; qualora l’A.D. abbia motivo di opporsi allo scioglimento, corrisponderà all’ATI i maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Al di fuori dei casi menzionati, la sospensione dell’esecuzione, per qualunque causa, non comporta la corresponsione all’ATI di alcun compenso o indennizzo.

ARTICOLO 13 (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO DELL’AMMINISTRAZIONE)

13.1 In caso di risoluzione del contratto per provvedimenti di condanna o sentenze definitive

comminati a carico dell’ATI o dei propri rappresentanti, ovvero per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo nell’esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto, si applicano gli articoli 135,136,138,139 e 140 del D.Lgs. 163 del 2006.

13.2 L'Amministrazione ha altresì diritto di recedere dal contratto in qualunque momento, mediante il pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dal ATI, come fatto constatare con verbale redatto in contraddittorio tra le parti, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. I materiali non altrimenti impiegabili dall’ATI restano acquisiti dall'Amministrazione.

ARTICOLO 14 (PRIVATIVA INDUSTRIALE DI TERZI)

L’ATI assume completa e diretta responsabilità dei diritti di privativa industriale e di esclusività che possano essere vantati dai terzi per le prestazioni oggetto del presente contratto, tenendo indenne l’Amministrazione Difesa da qualsiasi pretesa, azione o addebito, ai sensi dell’art. 128 del D.P.R. 236/2012.

ARTICOLO 15 (CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI)

Allo scopo di esercitare la facoltà che compete all’Amministrazione Difesa di vigilare sulla esecuzione delle prestazioni da fornire, essa può procedere a verifica di conformità nel corso dell’esecuzione contrattuale, incaricando proprio personale a tale scopo. In tal caso l’ATI deve essere invitata ai controlli e deve essere redatto apposito verbale. I verbali, da trasmettere al responsabile del procedimento entro quindici giorni successivi alla data dei controlli, riferiscono anche sull'andamento dell'esecuzione contrattuale e sul rispetto dei termini contrattuali e contengono le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti necessari.

A tale scopo l’ATI dovrà tenere aggiornato il piano temporale dell’impresa e comunicare tempestivamente all’Amministrazione le informazioni necessarie per l’esecuzione dei controlli.

L’ATI, nell’ambito di tale verifica dovrà presentare il piano di controllo di qualità, il proprio documento di valutazione dei rischi ed il piano di sicurezza dell’impresa in oggetto.

Nel caso che i controlli risultassero impossibili per il rifiuto da parte dell’ATI di consentirli o,

comunque, di fornire le informazioni necessarie per eseguirli, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con incameramento della cauzione per grave ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, ai sensi dell'art 102, comma 3, del D.P.R. 236/2012.

ARTICOLO 16 (CESSIONI DI CREDITO)

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n°163, è ammessa la cessione del credito, con le seguenti modalità:

- l'atto di cessione, redatto in forma pubblica o per scrittura privata autenticata da notaio, deve essere tempestivamente notificato alla 12^Divisione di NAVARM.
- il credito ceduto deve espressamente riferirsi all'intero importo del contratto o al valore di uno o più lotti.

Non è consentita la cessione dell'importo di singole fatture che comportino un frazionamento diverso rispetto a quanto sopra esposto.

Non è consentito che una singola cessione di credito sia riferita contemporaneamente a più contratti.

Le eventuali cessioni non conformi alle suddette modalità saranno rifiutate, ai sensi dell'art. 117,

comma 3, del suddetto D.Lgs. n°163/2006.

ARTICOLO 17 (PAGAMENTI)

17.1. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procederà al pagamento delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata.

L'ATI provvederà all'emissione delle fatture elettroniche intestate alla 12^Divisione di NAVARM. Dette fatture dovranno essere inoltrate secondo le modalità di cui al D.M. 3 aprile 2013, "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche", e corredate dal Codice Univoco Ufficio "AKNT6P".

Il DEC provvederà ad inviare tempestivamente alla 12^ Divisione e al RUP per conoscenza, in formato elettronico, un dossier completo costituito da certificato di verifica di conformità comprensivo di verbale di consegna ed altri documenti relativi all'esecuzione contrattuale ritenuti rilevanti ai fini della liquidazione del credito.

17.2. Il pagamento avverrà nel modo seguente:

100% dell'importo di ciascun lotto, dopo l'emissione del relativo certificato di verifica di conformità.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n°231 del 2002 e successive modifiche, le parti concordano che i pagamenti saranno disposti, dalla 12^Divisione di NAVARM, entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dall'emissione del certificato di verifica di conformità corredato dei documenti prescritti o dalla ricezione della relativa fattura, se ad esso successiva.

Ai ritardi nei pagamenti si applicherà il saggio di interesse nella misura stabilita dall'art. 5 del citato decreto legislativo. Gli interessi di mora decorreranno dal giorno successivo alla data di scadenza del suddetto termine.

ARTICOLO 18 (PENALITÀ)

18.1. Ai fini dell'applicazione delle penalità i termini di tempo, previsti al precedente articolo 8 saranno, nell'ambito di ciascun lotto, sommati e considerati come un unico termine complessivo. Qualora l'ATI incorra in ritardi rispetto ai suddetti termini sarà sottoposta alla penalità giornaliera pari al 0,5 per mille dell'importo del lotto, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo del lotto stesso.

18.2. Tutte le penalità comminate in base al precedente paragrafo saranno conteggiate

separatamente ed addebitate cumulativamente, ma il loro ammontare complessivo non potrà superare il 10% dell'importo complessivo contrattuale.

18.3. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento ha la facoltà di proporre all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

18.4. L'eventuale domanda dell'ATI per ottenere la disapplicazione delle penalità nelle quali fosse incorsa, dovrà essere presentata, a pena di decadenza, non oltre 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione via posta elettronica certificata con la quale è stata comunicata l'applicazione delle penalità. La domanda, completa degli eventuali documenti giustificativi o contenente l'espressa riserva della loro presentazione appena possibile, è indirizzata al RUP, il quale provvederà ad inoltrarla all'ufficio competente, dopo averla corredata delle proprie osservazioni.

ARTICOLO 19 (REVISIONE PREZZI)

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ARTICOLO 20 (MODALITA’ DI RISCOSSIONE)

In base a quanto stabilito dall'art.5 del D.P.R. 20/04/94 n°367 e ai sensi dell’art 3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, e successive modificazioni e integrazioni, i pagamenti in dipendenza del presente contratto saranno effettuati con ordine di pagamento, mediante accreditamento sul Conto Corrente bancario dedicato intestato al nome della Società mandataria presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Agenzia 36, IBAN IT 71 H 01030 03236 000000245301, e la persona delegata ad operare su di esso è il Sig. Fabio ANDREUCCI codice fiscale NDRFBA50P05I135L.

Eventuali variazioni delle coordinate bancarie saranno comunicate tempestivamente dall’ATI.

Essa dichiara di esonerare l'Amministrazione della Difesa da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti nel modo sopraindicato.

ARTICOLO 21 (OBBLIGHI DI TRACCIABILITA’)

L’ATI assume l’obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art.3 della legge 13 agosto 2010, n°136, e successive modificazioni e integrazioni.

L’appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell’inadempimento della propria

controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo - di Roma.

ARTICOLO 22 (GARANZIE)

Data la particolare natura della presente impresa, fatte salve le garanzie previste dalla legge, non è prevista alcuna altra forma di garanzia.

ARTICOLO 23 (OSSERVANZA DELLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO)

23.1. L’ATI è sottoposto a tutti gli obblighi in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e con l’applicazione delle sanzioni in essa previste.

23.2. In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo disporrà il trattenimento dal certificato di pagamento dell'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità

contributiva sarà disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

23.3. In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva relativo al ATI contraente, negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento proporrà, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del D.Lgs163 del 2006, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

ARTICOLO 24 (ONERI CONTRATTUALI E FISCALI)

Sono a carico dell'ATI, in conformità con quanto previsto dagli articoli 16-bis e 16- ter del R.D. 18 novembre 1923, n°2440, le spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e quante altre inerenti al presente contratto, per le quali l'ATI è tenuto a versare sul Conto Corrente Postale intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma la somma indicata a tale titolo dall'Ufficiale Rogante, con specificazione analitica.

Il versamento della somma di cui al precedente comma, dovrà essere effettuato entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di stipulazione del presente contratto, con la conseguenza che, in caso

di ritardo, il relativo importo dovrà essere aumentato degli interessi legali decorrenti dalla data di scadenza dei cinque giorni fino alla data dell'effettivo versamento. L'attestato del versamento dovrà essere immediatamente prodotto al Ministero della Difesa - NAVARM, 11^Divisione - per essere allegato al contratto.

Le cessioni e prestazioni costituenti oggetto del presente contratto non sono soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, ai sensi dell’art. 8 bis, comma 1 del D.P.R. 26/10/1972 n°633, in quanto trattasi di studio che si concluderà con la realizzazione, fornitura e sperimentazione di un sistema da imbarcare su unità navali per un periodo di almeno 6 mesi.

L’imposta di registro, giusta quanto disposto dall’articolo 40 del D.P.R. 26/04/1986, n°131, e successive modificazioni, è dovuta nella misura fissa di € 200,00 (euro duecento/00).

ARTICOLO 25 (DOMICILIO DELL’ATI))

A tutti gli effetti del presente contratto l’ATI elegge domicilio in Roma Via Tracia n°4 presso la Società Mandataria.

ARTICOLO 26 (OBBLIGHI DI CONDOTTA)

Il contraente, con riferimento alle prestazioni

oggetto del presente contratto, e in aggiunta alla sottoscrizione dei patti di integrità citati nelle premesse e allegati al presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n°62 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 2 comma 3 dello stesso D.P.R.

A riguardo, si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso al contraente, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 62/2013, copia del Decreto stesso, per promuoverne l'integrale conoscenza. Il contraente si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione qualora richiesta.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 62/2013 sarà sottoposta ad una valutazione caso per caso che tenga conto della gravità e della entità della medesima, comportando l'applicazione di sanzioni che vanno dalla multa sino alla risoluzione del contratto.

Qualora riscontri l'eventuale violazione, l'Amministrazione contesterà per iscritto al

contraente il fatto, assegnando un congruo termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non siano presentate o non risultino accoglibili, l’Amministrazione darà applicazione alle sopra menzionate disposizioni.

ARTICOLO 27 (VINCOLO CONTRATTUALE)

Il presente contratto, mentre vincola l ATI contraente fin dal momento della sua sottoscrizione, non sarà obbligatorio per l'Amministrazione Difesa se non dopo che sarà approvato nei modi di legge.

In conformità con quanto previsto all’art. 153 del D.P.R. n°207 del 2010, l’avvio dell’esecuzione del contratto dovrà avvenire non oltre quarantacinque giorni dalla data di approvazione del contratto.

Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine suindicato per fatto o colpa dell’Amministrazione Difesa, il ATI contraente potrà chiedere di recedere dal contratto. In caso di accoglimento di tale istanza, l’ATI avrà diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, purché in misura non superiore ai limiti indicati dall'articolo 305 del D.P.R. 207 del 2010. Ove l'istanza dell’ATI non sia

accolta e si proceda comunque tardivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto, l’ATI avrà diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, con le modalità di calcolo stabilite all'articolo 305 citato.

La facoltà dell’Amministrazione Difesa di non accogliere l'istanza di recesso dell’ATI non può esercitarsi, qualora il ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto superi la metà del termine utile contrattuale (180 giorni solari).

E richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti, le quali da me interpellate lo approvano e con me lo sottoscrivono.

È scritto a macchina da persona di mia fiducia - legge 27 dicembre 1975, n°790, in pagine n°37, e in fogli nº19 di cui si compone fin qui.

p. L’ATI

Ing. Fabio ANDREUCCI

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 C.C., l’ATI dichiara di approvare espressamente le seguenti clausole:

ART. 6 – Clausola di Salvaguardia;

ART.17 - Pagamenti; ART. 26 -Obblighi di Condotta.

P. ATI

Ing. Fabio ANDREUCCI

P. L'AMMINISTRAZIONE DIFESA

Dott.ssa Giorgia FELLI

L’UFFICIALE ROGANTE

Dott.ssa Livia MANISCALCO

ALLEGATO TECNICO

ART.1 PROPRIETA' INTELLETTUALE

(e degli eventuali brevetti)

La proprietà delle Informazioni Tecniche Emergenti (Foreground Information) è del ATI che ha generato le stesse nel corso dell'esecuzione contrattuale.

A fronte del finanziamento che l'A.D. assicura nell'ambito del contratto PNRM essa:

- non acquisirà diritti di alcun tipo sulle Informazioni Tecniche Pregresse (ovvero generate al di fuori dell'esecuzione del contratto in essere) fatti salvi i diritti d'uso strettamente necessari per consentire l'impiego dei Risultati di Ricerca nei termini che si andrà ad indicare nel seguito o comunque qualora ciò si renda indispensabile per consentire l'uso delle Foreground Information;
- acquisirà i diritti di utilizzare le Foreground Information nei termini seguenti:

L'A.D. avrà il diritto, non esclusivo e gratuito, di usare o far usare, in qualsiasi parte del mondo, per i propri scopi istituzionali le Informazioni Tecniche Emergenti prodotte nell'ambito di contratti PNRM;

L'A.D. si assicura il diritto, non esclusivo, gratuito, di divulgare, copiare, modificare,

utilizzare e fare utilizzare i Risultati di Ricerca, sia modificati che non, per i propri scopi istituzionali;

Si ribadisce che le Informazioni Tecniche Pregresse non possono essere divulgate o utilizzate dall'A.D., se non quali parte dei Risultati di Ricerca.

L'A.D. disporrà anche dei seguenti diritti:

- ✓ divulgazione dei Risultati di Ricerca ai rispettivi fornitori ed ai potenziali fornitori (inclusi i sub-contraenti), a scopo informativo;
- ✓ divulgazione e autorizzazione all'uso dei Risultati di Ricerca per consentire l'espletamento di procedure concorsuali rientranti nei propri scopi istituzionali;
- ✓ divulgazione dei Risultati di Ricerca, a scopo informativo e di utilizzazione, ad altri soggetti (Società e Enti Governativi) con i quali l'A.D. abbia in corso o preveda di concludere programmi di ricerca della Difesa in cooperazione, o programmi di informazione per la Difesa, nei limiti previsti dal programma;
- ✓ divulgazione per l'utilizzazione dei Risultati di Ricerca, nei limiti e in conformità ai soli scopi degli accordi o delle intese di cooperazione

per la Difesa, a organizzazioni internazionali.

Nell’ipotesi in cui il contraente decida di sottoporre a brevetto o ad analoga protezione l’invenzione scaturita dal contratto PNRM, l’A.D. manterrà comunque i diritti sopra indicati a titolo gratuito.

Tali diritti si intendono garantiti anche nel caso di brevetti relativi ad Informazioni Tecniche Pregresse, nei casi e nei limiti riportati nei precedenti capoversi. L’A.D. avrà diritto di richiedere al contraente la tempestiva notifica di brevetti, di disegni registrati o di analoghe protezioni esistenti, unitamente alla relativa domanda di registrazione, che non siano stati generati nell'ambito del contratto ma che debbano necessariamente essere utilizzati per la sua esecuzione.

DEFINIZIONI

INFORMAZIONI TECNICHE EMERGENTI

Informazioni registrate documentate di natura scientifica o tecnica indipendentemente da formato dalle caratteristiche di documentazione o da altro mezzo di presentazione.

INFORMAZIONI TECNICHE PREGRESSE

Informazioni tecniche necessarie a raggiungere gli

obiettivi del contratto in questione , ma generate al di fuori dell’esecuzione di tale contratto.

RISULTATI DI RICERCA

Informazioni Tecniche che includono, tra l'altro:

a) dati ed informazioni risultanti da studi, analisi o test, che sono condotti in esecuzione di un contratto di ricerca;

b) documenti contenenti requisiti o specifiche, che debbano essere consegnati in esecuzione di un contratto di ricerca;

c) ogni altro articolo che debba essere consegnato in esecuzione di un contratto di ricerca quale un modello matematico, un algoritmo o un programma software, contenente Informazioni Tecniche Emergenti e Informazioni Tecniche Pregresse necessarie per la comprensione e l'uso delle Informazioni Tecniche Emergenti da parte di una persona di competenza nel campo in oggetto.

I "Risultati di Ricerca" non includono le Informazioni Tecniche Pregresse relative a specifici prodotti, materiali e processi dei contraenti, esistenti al tempo in cui il contratto è stato stipulato.

ART. 2 REDEVANCES

Qualora nel periodo di 3650 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione del presente contratto nei modi di legge, il ATI dovesse stipulare contratti per la costruzione e fornitura a terzi di prestazioni direttamente derivate dal progetto oggetto del presente contratto, essa sarà obbligata a riconoscere delle "redevances" a favore dell'Amministrazione Difesa, consistenti in una parte (calcolata in percentuale) del prezzo fatturato per la fornitura delle prestazioni.

L'ammontare delle “redevances” potrà variare, in relazione/proporzione alla parte del progetto utilizzata ed attuata, a partire da un massimo del 2% da applicare quando le prestazioni fornite a terzi siano identiche a quelle oggetto del presente contratto.

La valutazione tecnica sul progetto, al fine di stabilire quale e quanta parte ne sia stata utilizzata per effettuare le forniture a terzi, sarà effettuata dall'Amministrazione Difesa in contraddittorio con il ATI e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti.

Il ATI assume l'obbligo, per il periodo sopra indicato, di chiedere all'Amministrazione Difesa la

preventiva autorizzazione allo svolgimento di trattative con terzi per la fornitura di unità identiche o derivate da quelle oggetto del presente contratto.

Tale autorizzazione potrà essere rilasciata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Difesa e subordinatamente all'impegno e possibilità da parte del ATI di mantenere gli obblighi programmati derivanti dal presente contratto.

Il ATI ha l'obbligo di notificare al Ministero della Difesa - NAVARM -, tramite l'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale, la stipulazione dei relativi contratti con terzi e la ricezione degli ordinativi, i quantitativi ed i prezzi definiti per ciascuna fornitura.

A fornitura ultimata il ATI invierà al Ministero della Difesa - NAVARM -, tramite l'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale, copia della relativa fattura.

Il versamento all'Amministrazione Difesa delle "redevances" di cui sopra sarà effettuato al ATI con l'osservanza di quanto segue:

a) invio, entro 10 (dieci) giorni solari dall'avvenuto pagamento delle somme dovutele da

terzi a fronte di atti negoziali di qualsiasi natura, del conteggio effettuato per la determinazione dell'ammontare delle "redevances" all'Ufficio Tecnico della Marina Militare competente per circoscrizione territoriale.

L'ufficio Tecnico della Marina Militare competente, effettuati gli accertamenti dovuti, dovrà trasmettere la relativa documentazione alla Divisione tecnica competente per materia che a sua volta, qualora concordi sull'importo delle "redevances", dovrà inviare il tutto al Ministero della Difesa - NAVARM -, 12ª Divisione. La predetta divisione inviterà il ATI a versare l'importo dovuto indicando le modalità in base alle quali dovranno essere corrisposte le somme riguardanti le "redevances" stesse;

b) versamento delle somme entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione della lettera raccomandata con A.R. con cui l'Amministrazione comunicherà le modalità di cui al precedente punto (a);

Le somme a titolo di "redevances", da versare come sopra indicato, dovranno essere calcolate su ogni pagamento in conto ed a saldo delle singole forniture a terzi.

In caso di ritardo sulle singole obbligazioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b), il ATI dovrà corrispondere gli interessi legali calcolati sull'ammontare delle relative "redevances" cui si riferisce l'inadempienza.

Ministero della Difesa

Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti

Direzione degli Armamenti Navali

III° Reparto – 7ª Divisione

DUNE S.r.l.
Via Tracia, 4 - 00183 Roma
C. F.: 04696590589
P. IVA: 01296681004

TECNAV SYSTEMS SRL
Piazza Attias 37
57125 LIVORNO
P. IVA 08904271007

SPECIFICA TECNICA

Progetto di Ricerca S.A.S.S.O. (Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici)

OptoSmart s.r.l.
Sede legale: Via Pontano, 61 - 80120 NA
CCIAA di Napoli R.E.A. 727839
Partita IVA 05019441210
Web:www.optosmart.com
E-mail: info@optosmart.com

NEXTGEOSOLUTIONS EUROPE S.R.L.
Via S. Brigida, 39
80133 Napoli, Italia
VAT n°.: IT05414781210

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

Digitally signed by ABBAMONTE GIUSEPPE
Date: 2015.06.25 13:35:17 CEST

SOMMARIO

1. SCOPO 5
2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO 5
3. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA 5
4. CARATTERISTICHE DELLE FASI E DEI LOTTI DI FORNITURA 6
4.1. FASE 1: Analisi di fattibilità e redazione della Specifica Tecnica del sistema SASSO 6
4.1.1. Lotto 1.1 6
4.1.1.1. Materiali da realizzare 6
4.1.1.2. Studio e Sperimentazione 6
4.1.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale 8
4.1.1.4. Documentazione contrattuale 8
4.1.1.5. Collaudo 8
4.1.2. Lotto 1.2 8
4.1.2.1. Materiali da realizzare 8
4.1.2.2. Studio e Sperimentazione 8
4.1.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale 9
4.1.2.4. Documentazione contrattuale 9
4.1.2.5. Collaudo 9
4.1.2.6. FASE 2: Realizzazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO. 9
4.1.3. Lotto 2.1 9
4.1.3.1. Materiali da realizzare 9
4.1.3.2. Studio e Sperimentazione 11
4.1.3.3. Documentazione di progetto e sperimentale 11
4.1.3.4. Documentazione contrattuale 11
4.1.3.5. Collaudo 12
4.1.4. Lotto 2.2 12
4.1.4.1. Materiali da realizzare 12
4.1.4.2. Studio e Sperimentazione 12
4.1.4.3. Documentazione di progetto e sperimentale 12
4.1.4.4. Documentazione contrattuale 12
4.1.4.5. Collaudo 12
4.1.5. Lotto 2.3 13
4.1.5.1. Materiali da realizzare 13
4.1.5.2. Studio e Sperimentazione 13
4.1.5.3. Documentazione di progetto e sperimentale 13
4.1.5.4. Documentazione contrattuale 13
4.1.5.5. Collaudo 13
4.2. FASE 3: Modellizzazione operativa del sistema SASSO. 13

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

4.2.1. Lotto 3.1 13
4.2.1.1. Materiali da realizzare 13
4.2.1.2. Studio e Sperimentazione 13
4.2.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale 14
4.2.1.4. Documentazione contrattuale 14
4.2.1.5. Collaudo 14
4.2.2. Lotto 3.2 14
4.2.2.1. Materiali da realizzare 14
4.2.2.2. Studio e Sperimentazione 14
4.2.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale 14
4.2.2.4. Documentazione contrattuale 15
4.2.2.5. Collaudo 15
4.3. FASE 4: Esecuzione prove di validazione del sistema SASSO. 15
4.3.1. Lotto 4.1 15
4.3.1.1. Materiali da realizzare 15
4.3.1.2. Studio e Sperimentazione 15
4.3.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale 15
4.3.1.4. Documentazione contrattuale 15
4.3.1.5. Collaudo 16
4.3.2. Lotto 4.2 16
4.3.2.1. Materiali da realizzare 16
4.3.2.2. Studio e Sperimentazione 16
4.3.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale 16
4.3.2.4. Documentazione contrattuale 16
4.3.2.5. Collaudo 16

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

SIGLE ED ABBREVIAZIONI

Di seguito sigle ed abbreviazioni impiegate nella presente Appendice Tecnica:

Ditta	**Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) contraente, composto da DUNE S.r.l. di Roma, mandataria, OPTOSMART S.r.l. di Napoli, NEXT Geosolutions Europe S.p.A. di Napoli e TECNAV SYSTEMS S.r.l. di Livorno, mandanti.**
FOPS	**Fiber Optic Parameter Sensor**
MM o MMI	**MARINA MILITARE ITALIANA**
PNRM	**Piano Nazionale della Ricerca Militare**
SASSO	**Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici**

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

1. SCOPO

La presente Appendice Tecnica descrive gli obiettivi e le caratteristiche dello studio di fattibilità, del progetto, della realizzazione e della qualifica di un dimostratore tecnologico di un sistema acustico con sensori in fibra ottica (SASSO) in grado di misurare il rumore acustico emesso da unità navali di superficie e subacquee.

Il presente Progetto SASSO rappresenta la ricaduta applicativa a livello di Sistema, dei risultati emersi nello studio di fattibilità FOPS (Fase 1) di cui al contratto di rep. N°19999 in data 21/12/2010 di NAVARM.

Partendo da queste indicazioni è stato concepita la possibilità di realizzare una cortina con sensori in fibra ottica in grado di assicurare elevate prestazioni con dimensioni fisiche e costi inferiori.

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La presente Appendice Tecnica si riferisce ai documenti di seguito elencati che ne costituiscono parte integrante nei limiti dell'applicabilità alla presente fornitura:

a)– Proposta di Progetto di Ricerca Tecnologica nell'ambito del Piano Nazionale di Ricerca Militare di cui alla Scheda PNRM n° a2014.068 dal titolo "Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici" in **Annesso 1** di cui al foglio n° M_D GSGDNA 0031607 in data 29.04.2015 di SEGREDIFESA.

b) Relazione Tecnica Finale del progetto FOPS – n° D02140300 in **Annesso 2**.

3. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Lo sviluppo di sensori in fibra ottica, in grado di misurare segnali acustici subacquei, consente di realizzare, date le ridotte dimensioni fisiche, cortine idrofoniche di diametro ridotto in grado di assicurare prestazioni simili a quelle dei sensori piezoelettrici tradizionali.

Inoltre i sensori, realizzati utilizzando fibre ottiche commerciali opportunamente modificate, possono essere allocati sulla stessa fibra che funziona anche da collegamento verso il sistema di acquisizione ed analisi dati (a bordo) assicurando un collegamento di decine di chilometri data la bassissima attenuazione della fibra rispetto ad un tradizionale collegamento in rame.

Queste cortine idrofoniche possono essere utilizzate come sensori acustici a bordo di unità navali di superficie e subacquee e possono essere utilizzate in installazioni fisse per la difesa di siti sensibili quali porti o piattaforme off-shore.

Nella configurazione da utilizzare a bordo di unità navali di superficie e subacquee la cortina sarà filata a mare e rimarrà in collegamento fino all'esaurimento della lunghezza della fibra ottica (cortina a perdere) e quindi potrà essere rimpiazzata con una ulteriore cortina.

Il programma per lo sviluppo e la qualifica del dimostratore tecnologico del sistema SASSO è articolato sulle quattro seguenti fasi, ciascuna delle quali suddivisa in due o più lotti:

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

- **Fase 1**: esecuzione della analisi di fattibilità e redazione della specifica tecnica del sistema SASSO.
- **Fase 2**: realizzazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.
- **Fase 3**: modellizzazione operativa su Personal Computer del sistema SASSO.
- **Fase 4**: prove in laboratorio ed a mare del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

Di seguito sono descritte le attività di ciascuna fase e le relative forniture sia in termini di documentazione che di materiali suddivise per ogni singolo lotto.

Nell'ambito dell'esecuzione contrattuale dovranno essere programmate a cura del RTI incontri intermedi con l'A.D. per valutare lo stato di avanzamento dei singoli lotti, illustrare gli obiettivi raggiunti e condividere le scelte effettuate. Tali incontri saranno verbalizzati.

Tutta la documentazione tecnica contrattuale dovrà essere fornita in 5 (cinque) copie formato elettronico (formato pdf con selezione di testo non bloccata) e una copia formato cartaceo, priva di indicazioni, sigle o cartigli del fornitore, riportante solo l'indicazione del relativo progetto di Ricerca Tecnologica.

4. CARATTERISTICHE DELLE FASI E DEI LOTTI DI FORNITURA

4.1. FASE 1: Analisi di fattibilità e redazione della Specifica Tecnica del sistema SASSO

La **FASE 1** comprende i seguenti lotti:

Lotto 1.1: obbiettivo del lotto è eseguire l'analisi di fattibilità del sistema SASSO e definire la specifica tecnica del sistema SASSO.

Lotto 1.2: obbiettivo del lotto è definire il piano prove di validazione in laboratorio ed a mare del sistema SASSO.

4.1.1. Lotto 1.1

4.1.1.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE

4.1.1.2. Studio e Sperimentazione

Per l'esecuzione dell'analisi di fattibilità del sistema SASSO la Ditta dovrà svolgere le seguenti attività:

- Analisi del requisito operativo dei sensori subacquei sviluppati con tecnologia di cortina acustica.
- Esame dello stato dell'arte della tecnologia dei sensori a F.O. per la misura di pressione a partire dalle conclusioni dello studio del sistema FOPS.

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

- Esame di applicazioni simili sviluppate da altre ditte con la tecnologia dei sensori in fibra ottica.
- Confronto delle applicazioni note.
- Giustificazione della proposta selezionata dal punto di vista prestazionale.
- Giustificazione della proposta selezionata dal punto di vista industriale.
- Analisi delle tecnologie critiche ed ipotesi di soluzione durante la fase di realizzazione del dimostratore tecnologico e successivamente durante la fase di realizzazione industriale.
- Aspetti installativi del sistema proposto.
- Stima del costo di realizzazione di serie.

Per la definizione della specifica tecnica del sistema SASSO la Ditta dovrà svolgere le seguenti attività:

- Definizione delle normative applicabili.
- Descrizione della configurazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO. La configurazione del dimostratore tecnologico dovrà essere orientata verso applicazioni reali a bordo di unità navali di superficie e subacquee e quindi dovranno essere privilegiati gli aspetti di installazione e manutenzione.
- In particolare dovrà essere indicata la struttura dell'antenna acustica, le relative caratteristiche funzionali e quelle relative all'impatto ambientale.
- Si dovranno quindi definire tutti i parametri caratteristici della cortina, quali numero dei sensori, caratteristiche ottiche degli elementi sensibili, caratteristiche dei materiali da impiegare nella realizzazione dei sensori, geometria dei suddetti sensori e la disposizione geometrica dei sensori all'interno della cortina stessa.
- Dovrà essere definita la tecnologia di realizzazione dei sensori e dell'intera cortina, in particolare dovranno essere descritte le attrezzature ed apparecchiature da svilupparsi ed utilizzarsi a tal scopo.
- Dovrà essere individuata e descritta l'architettura del sistema optoelettronico di interrogazione dei sensori della cortina che fornisca in output segnali elettrici analogici associati ad ogni sensore.
- Dovranno essere descritti gli algoritmi preliminari per gestire un array non lineare e tutto il processo logico per ottenere il numero di sorgenti presenti ed il loro DOA (Direction Of Arrival). In particolare dovranno essere definiti gli algoritmi classici per la determinazione del DOA e verificati (in ambiente simulativo) in termini prestazionali nel caso in cui l'antenna non sia perfettamente lineare. Come minimo dovranno essere valutati gli algoritmi che seguono i metodi non parametrici: (tecnica del beamformer convenzionale e Capon, che segue la logica del Maximum Likelihood); metodi parametrici: (ES Music, BS Music, Root Music). Ulteriori algoritmi potranno essere proposti a seconda delle prestazioni

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

che saranno raggiunte, tenendo anche conto dei vincoli che vengono imposti dalla speciale tipologia di antenna sotto analisi.

- Descrizione delle prestazioni attese del dimostratore tecnologico del sistema SASSO. Le prestazioni attese per il dimostratore tecnologico dovranno confortare circa la possibilità di ottenere le prestazioni che soddisfano i requisiti operativi per un sistema di simili caratteristiche.

4.1.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI entro 30 gg.ss. dal T_0 contrattuale la seguente documentazione:

- Programma temporale per la realizzazione dei Lotto 1.1 e 1.2.

4.1.1.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica relativa alla analisi di fattibilità del sistema SASSO.
- Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

4.1.1.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà i risultati delle attività svolte ed in particolare i contenuti della Relazione Tecnica della analisi di fattibilità e della Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

4.1.2. Lotto 1.2

4.1.2.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE

4.1.2.2. Studio e Sperimentazione

Il piano prove di validazione (in laboratorio ed a mare) del sistema SASSO dovrà contenere i seguenti punti:

- Configurazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO da utilizzare durante le prove di laboratorio.
- Elenco della strumentazione utilizzata in laboratorio.
- Elenco delle prove da effettuare in laboratorio.
- Durata delle prove in laboratorio.
- Configurazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO da utilizzare durante le prove a mare.
- Elenco della strumentazione da utilizzare a bordo dell'unità navale che verrà messa a disposizione dalla Ditta.
- Elenco delle attrezzature/apparecchiature da utilizzare a mare.

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

- Aspetti di installazione del dimostratore tecnologico a bordo dell'unità navale che verrà messa a disposizione dalla Ditta.
- Elenco delle prove da effettuare a mare.
- Durata delle prove a mare.
- Eventuali coinvolgimenti della MM in termini di attrezzature, apparecchiature e unità navali.

4.1.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale

NON APPLICABILE

4.1.2.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione:

- Relazione Tecnica contenente il piano prove di validazione in laboratorio ed a mare del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

4.1.2.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà i risultati delle attività svolte riportati nella Relazione Tecnica contenente il piano prove di validazione in laboratorio ed a mare del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

4.1.2.6. FASE 2: Realizzazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

La **FASE 2** comprende i seguenti lotti:

Lotto 2.1: obbiettivo del lotto è la realizzazione preliminare del dimostratore tecnologico del sistema SASSO relativamente alle componenti meccaniche, ottiche ed opto-elettroniche.

Lotto 2.2: obbiettivo del lotto è la realizzazione definitiva del dimostratore tecnologico del sistema SASSO includente anche il software previsto.

Lotto 2.3: obiettivo del lotto è la realizzazione della integrazione tra la componente meccanica ed il software del dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

4.1.3. Lotto 2.1

4.1.3.1. Materiali da realizzare

Per questo lotto la Ditta dovrà realizzare un dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

La configurazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO sarà definita nella Specifica Tecnica di cui al lotto 1 della Fase 1 ma, in linea di

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

massima, il dimostratore dovrà comprendere i seguenti sottosistemi a livello preliminare:

- ***Sottosistema antenna acustica a perdere con sensori in fibra ottica***: questo sottosistema sarà costituito dalla cortina con i sensori in fibra ottica da filare a mare; per il dimostratore tecnologico l'antenna acustica non sarà a perdere ma sarà realizzata in modo tale da poter essere recuperata al termine di ogni attività a mare e successivamente riutilizzata.
- ***Sottosistema per la realizzazione dell'antenna acustica***: questo sottosistema sarà realizzato la progettazione e lo sviluppo di opportune e dedicate attrezzature ed apparecchiature custom per dimostrare la pratica realizzazione dei sensori in fibra ottica.
- ***Sottosistema per l'automazione della progettazione e della realizzazione dell'antenna acustica***: questo sottosistema sarà costituito da un pacchetto software installato su un PC in grado di dimostrare l'efficacia della tecnologia proposta. L'idea di base è quella di partire dai requisiti operativi e in base a questi requisiti il *tool* proporrà una struttura di antenna (frequenza operativa, banda di lavoro, numero di trasduttori e loro distanza relativa). Oltre alla tipologia dell'antenna dovranno essere proposte le metodologie costruttive per la stessa.
- ***Sottosistema per la messa a mare dell'antenna acustica***: questo sottosistema sarà definito in modo coerente per l'uso dell'antenna a perdere ma sarà realizzato in configurazione tale da assicurare la messa a mare ed il recupero della antenna del dimostratore tecnologico.
- ***Sottosistema per la trasduzione dei segnali acustici***: i segnali ottici presenti sulla fibra e generati dai singoli sensori dovranno essere convertiti e trasdotti in segnali elettrici, utilizzando un sistema di interrogazione opportunamente progettato e realizzato che includerà anche la sorgente di segnali ottici che alimenteranno i sensori acustici.
- ***Sottosistema per la decodifica dei segnali acustici***: i suddetti segnali elettrici saranno trattati a livello software per ricavare le informazioni del bersaglio.
- ***Sottosistema per la presentazione dei dati acustici:*** questo sottosistema avrà la funzione di mostrare i dati acustici rilevati dai sensori e processati in modo da rendere evidente la possibilità di utilizzare il concetto dell'antenna a perdere a bordo di unità navali. Si prevede di realizzare un hardware speciale per l'acquisizione, il processamento e la presentazione dei segnali acustici. Di conseguenza si dovrà prevedere un front-end analogico (da interfacciare con la componente ottica), una componente digitale in grado di effettuare calcolo real time ed una componente per la presentazione dei risultati. Oltre a questo HW si dovranno prevedere degli emettitori in grado di generare dei segnali specifici (emessi a bordo della nave) che verranno

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

utilizzati per geolocalizzare la posizione dei singoli trasduttori dell'antenna che quasi certamente non sarà del tipo ULA. Come prima ipotesi si considererà un emettitore in grado di produrre una specifica forma d'onda (da sintetizzare). La ricezione della prevista forma d'onda, unitamente all'uso di algoritmi specifici che verranno proposti durante la FASE 1, renderà possibile la geolocazione dei singoli sensori di antenna.

4.1.3.2. Studio e Sperimentazione

La ditta dovrà garantire attraverso attività di studio e di sperimentazione le seguenti caratteristiche di obbiettivo del dimostratore tecnologico del sistema SASSO:

- Le prestazioni dei sensori di pressione dovranno essere almeno uguali a quelle dichiarate nella Relazione Tecnica Finale dello studio di fattibilità del sistema FOPS.
- Il numero di sensori in fibra ottica, seppure inferiore a quello previsto per i sistemi di bordo, dovrà essere tale da rendere confidenti circa la possibilità di ottenere una cortina con prestazioni almeno equivalenti a quelle delle cortine tradizionali.
- La capacità di sostenere le operazioni di installazione a bordo.
- La capacità di sostenere la esecuzione delle prove a mare come messa a mare, operatività e recupero (requisito non richiesto nella configurazione a perdere).

4.1.3.3. Documentazione di progetto e sperimentale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI entro 30 gg.ss. dal T_0 contrattuale (inteso come autorizzazione a procedere con la Fase 2) la seguente documentazione:

- Programma temporale per la realizzazione dei Lotto 2.1, 2.2 e 2.3.

4.1.3.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione:

- Disegni meccanici
- Schemi elettrici
- Liste parti
- Piani di montaggio
- Documentazione d'uso
- Documentazione di manutenzione.

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

4.1.3.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà la documentazione costruttiva preliminare e la realizzazione dei singoli sottosistemi in modo conforme ai dati di progetto.

La funzionalità dei singoli sottosistemi avverrà sulla base di procedure di verifica che saranno fornite dal RTI e consegnate alla Commissione MM 30 giorni prima della presentazione al collaudo per la loro approvazione.

4.1.4. Lotto 2.2

4.1.4.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE

4.1.4.2. Studio e Sperimentazione

Questo lotto comprende la realizzazione del software da integrare nel dimostratore tecnologico del sistema SASSO.

Il software dovrà contenere tutte le funzioni che a seguito della integrazione con l'hardware del dimostratore tecnologico (Lotto 2.3) consentano la successiva sperimentazione in laboratorio ed a mare.

4.1.4.3. Documentazione di progetto e sperimentale

NON APPLICABILE

4.1.4.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione relativa al software:

- SDD (Software Design Document)
- STP (Software Test Plan)
- STD (software Test Description)

Si precisa, già a questo livello, che la maggior parte del software originale che verrà realizzato, sarà scritto in linguaggio C/C++. Si debbono comunque prevedere dei blocchi di Firmware (per FPGA) dove si dovranno controllare, con stretti requisiti di tempo reale, dei componenti hardware particolarmente veloci.

4.1.4.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà la documentazione software.

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

4.1.5. Lotto 2.3

4.1.5.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE

4.1.5.2. Studio e Sperimentazione

La Ditta dovrà integrare la componente meccanica, la componente elettronica ed il software e verificare il rispetto dei requisiti definiti nella specifica tecnica del dimostratore tecnologico SASSO.

4.1.5.3. Documentazione di progetto e sperimentale

NON APPLICABILE

4.1.5.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione relativa alla integrazione dell'hardware e del software del dimostratore tecnologico:

- Piano di integrazione

4.1.5.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà la documentazione di integrazione.

4.2. FASE 3: Modellizzazione operativa del sistema SASSO.

La **FASE 3** comprende i seguenti lotti:

Lotto 3.1: obbiettivo del lotto è eseguire la definizione della struttura di antenna in fibra del sistema SASSO in funzione dei requisiti operativi.

Lotto 3.2: obbiettivo del lotto è eseguire lo sviluppo del software su Personal Computer per la realizzazione dell'antenna del sistema SASSO. In questo lotto è compresa anche la realizzazione della banca dati.

4.2.1. Lotto 3.1

4.2.1.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE.

4.2.1.2. Studio e Sperimentazione

La Ditta dovrà redigere una relazione tecnica che illustri la metodologia di analisi della struttura dell'antenna acustica. Partendo dai requisiti operativi dovranno essere definite le seguenti caratteristiche:

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

- Lunghezza dell'antenna.
- Spaziatura dei sensori.
- Prestazioni ottenibili con antenna tesa.
- Prestazioni ottenibili con antenna deformata dal moto ondoso.

4.2.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI entro 30 gg.ss. dal T0 contrattuale (inteso come autorizzazione a procedere con la Fase 3) la seguente documentazione:

- Programma temporale per la realizzazione dei Lotto 3.1 e 3.2.

4.2.1.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione relativa alla integrazione dell'hardware e del software del dimostratore tecnologico:

- Relazione Tecnica della struttura e delle prestazioni dell'antenna.

4.2.1.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà la Relazione Tecnica di cui sopra.

4.2.2. Lotto 3.2

4.2.2.1. Materiali da realizzare

Il Personal Computer sul quale sarà installato il software di modellizzazione e la banca dati dovrà essere oggetto di fornitura.

4.2.2.2. Studio e Sperimentazione

La Ditta dovrà realizzare il software da installare su un Personal Computer in grado di assistere gli operatori nella realizzazione dell'antenna con i sensori in fibra ottica.

Lo studio comprenderà anche la creazione (sempre su PC) del sottosistema banca dati di base per la modellizzazione di componenti di rilevante impatto funzionale quali:

- Sensori (in tecnologia a fibra ottica)
- Materiali (Polimeri di rivestimento)
- Ambiente (Propagazione acustica)
- Bersagli (Piattaforme, Divers, Biologici).

4.2.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale

NON APPLICABILE

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

4.2.2.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione relativa al software da installare sul Personal Computer:

- SDD (Software Design Document)
- SUM (Software User Manual)

4.2.2.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà la documentazione del software da installare sul Personal Computer.

4.3. FASE 4: Esecuzione prove di validazione del sistema SASSO.

La **FASE 4** comprende i seguenti lotti:

Lotto 4.1: obbiettivo del lotto è eseguire le prove di laboratorio del sistema SASSO.

Lotto 4.2: obbiettivo del lotto è eseguire le prove a mare del sistema SASSO.

4.3.1. Lotto 4.1

4.3.1.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE.

4.3.1.2. Studio e Sperimentazione

La Ditta dovrà eseguire le prove di validazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO in laboratorio.

In questa attività il dimostratore tecnologico sarà connesso ad apparecchiature ed attrezzature che hanno lo scopo di simulare l'ambiente operativo nel quale il sistema si troverà ad operare.

Lo scopo di queste attività, a fronte del piano di validazione realizzato con il lotto 1.2 di Fase 1, è verificare che tutte le componenti del sistema siano nella condizione di soddisfare le prestazioni che saranno verificate nella successiva sperimentazione a mare.

4.3.1.3. Documentazione di progetto e sperimentale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI entro 30 gg.ss. dal T0 contrattuale (inteso come autorizzazione a procedere con la Fase 4) la seguente documentazione:

- Programma temporale per la realizzazione dei Lotto 4.1 e 4.2.

4.3.1.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione:

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

- Rapporto Prove in laboratorio.

4.3.1.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà i risultati delle attività svolte riportati nel Rapporto Prove in laboratorio.

4.3.2. Lotto 4.2

4.3.2.1. Materiali da realizzare

NON APPLICABILE.

4.3.2.2. Studio e Sperimentazione

La Ditta dovrà eseguire le prove di validazione del dimostratore tecnologico del sistema SASSO a mare.

In questa attività il dimostratore tecnologico sarà utilizzato a bordo di una unità navale, messa a disposizione dalla Ditta, in configurazione il più possibile simile all'ambiente reale.

Per stimolare il dimostratore tecnologico saranno utilizzate apparecchiature in grado di simulare il rumore emesso da unità navali e quindi realizzando una sorta di calibrazione del rumore emesso.

In aggiunta potranno essere messe a disposizione dalla MM unità navali reali con caratteristiche di segnatura acustica nota.

Lo scopo di queste attività, a fronte del piano di validazione realizzato con il lotto 1.2 di Fase 1, è verificare che il sistema sia nella condizione di soddisfare le prestazioni a mare attese.

4.3.2.3. Documentazione di progetto e sperimentale

NON APPLICABILE

4.3.2.4. Documentazione contrattuale

La Ditta dovrà redigere e consegnare a MMI per approvazione la seguente documentazione:

- Rapporto Prove a mare

4.3.2.5. Collaudo

Il collaudo della fornitura verrà eseguito da apposita Commissione MM che analizzerà i risultati delle attività svolte riportati nel Rapporto Prove a mare.

IL CAPO DELLA 7ª DIVISIONE
(Contrammiraglio Giuseppe ABBAMONTE)

ALLEGATO 6 (2C.10)

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo a: Richiesta di offerta – PNRM E.F. 2015 – SASSO (Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici) CIG: ZB214DBC05

tra

la DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI (NAVARM)

e

la Società .. DUNE srl ..... (di seguito denominata Società),
sede legale in ..... Roma ..... via ..... Tracia ..... n. 4 ...
codice fiscale/P.IVA 04696590589/01290681004, appresentata da Fabio Andreucci
..... in qualità di ..... Presidente .....

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Digitally signed by ABBAMONTE GIUSEPPE
Date: 2015.06.25 13:35:18 CEST

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 - La Società prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 - Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 -Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Società partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti

temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data Roma 10/07/2015

Per la Società:

Fabio Andreucci

(firma leggibile del legale rappresentante)

UNIONE EUROPEA
UNION EUROPEA
DEN EUROPÆISKE UNION
EUROPÄISCHE UNION
ΕΥΡΩΠΑΪΚΗ ΕΝΩΣΗ
EUROPEAN UNION
UNION EUROPÉENNE
AN TAONTAS EORPACH
EUROPESE UNIE
UNIÃO EUROPEIA
EUROOPAN UNIONI
EUROPEISKA UNIONEN

REPUBBLICA ITALIANA
REPÚBLICA ITALIANA
DEN ITALIENSKE REPUBLIK
ITALIENISCHE REPUBLIK
ΙΤΑΛΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ
THE ITALIAN REPUBLIC
RÉPUBLIQUE ITALIENNE
POBLACHT NA HIODÁILE
ITALIAANSE REPUBLIEK
REPÚBLICA ITALIANA
ITALIAN TASAVALTA
REPUBLIKEN ITALIEN

PASSAPORTO
PASSEPORT / PAS / REISPAS / ΔΙΑΒΑΤΗΡΙΟ / PASSPORT
PASSEPORT / PAS / PASPOORT / PASSAPORTE / PASSI / PASS

1

REPUBBLICA ITALIANA

PASSAPORTO
PASSPORT
PASSEPORT

Tipo. Type. Type. **Codice paese.** Code of issuing state. Code du pays émetteur. **Passaporto N°.** Passport No. Passeport N°
P ITA G 357376

Cognome. Surname. Nom. (1)
ANDREUCCI

Nome. Given Names. Prénoms. (2)
FABIO

Cittadinanza. Nationality. Nationalité. (3)
ITALIANA

Data di nascita. Date of birth. Date de naissance. (4)
05 SET/SEP 1950

Sesso. Sex. Sexe. (5) **Luogo di nascita.** Place of birth. Lieu de naissance. (6)
M SAN QUIRICO D'ORCIA(SI)

Data di rilascio. Date of issue. Date de délivrance. (7) **Autorità.** Authority. Autorité. (9)
20 SET/SEP 2006 PER IL MINISTRO
IL QUESTORE DI ROMA

Data di scadenza. Date of expiry. Date d'expiration. (8)
19 SET/SEP 2016

P<ITAANDREUCCI<<FABIO<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<
G357376<<3ITA5009053M1609190<<<<<<<<<<<<<<06

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo a: PNR M.E.F. 2015 - SASSO (SISTEMA ACUSTICO DI SORVEGLIANZA CON SENSORI OTTICI) : ATI DUNE SRL

tra

la DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI (NAVARM)

e

la Società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A. (di seguito denominata Società), sede legale in NAPOLI via S. BRIGIDA n. 39 codice fiscale/P.IVA 05414781210, rappresentata da GIOVANNI RANIERI in qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Digitally signed by ABBAMONTE GIUSEPPE
Date: 2015.06.25 13:35:18 CEST

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 - La Società prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 - Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 :

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 -Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Società partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti

temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data NAPOLI 5/11/2015

Per la Società:

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SpA
L'Amministratore Delegato

(firma leggibile del legale rappresentante)

Cognome........RANIERI........

Nome.........GIOVANNI........

nato il.........22/04/1963........

(atto n........881 P.........1.. S.........)

a.........NAPOLI (NA)........)

Cittadinanza.........ITALIANA........

Residenza.........NAPOLI (NA)........

Via........V.BELISARIO CORENZIO 13........

Stato civile........CONIUGATO........

Professione........OMESSO ART.35 DPR 30/5/89 N.223

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.........1,86........

Capelli.........Castani........

Occhi.........Castani........

Segni particolari........

Firma del titolare........

........NAPOLI (NA)........11/06/2012

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

ISTR. AMM. DIRETTIVO

Ronca Maria Luisa

Scadenza [illegible]

AT 7470318

[redacted]

I.P.Z.S. S.p.A. - O.G.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI NAPOLI

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 7470318

DI

RANIERI

GIOVANNI

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SpA

L'Amministratore Delegato

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo a: OFFERTA PNRM E.F. 2015 – "S.A.S.S.O. (SISTEMA ACUSTICO DI SORVEGLIANZA CON SENSORI OTTICI)". CIG: ZB214DBC05

tra

la DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI (NAVARM)

e

la Società .. OPTOSMART S.R.L. (di seguito denominata Società),
sede legale in NAPOLI via PONTANO n. 61
codice fiscale/P.IVA 05019441210, rappresentata da ANTONIO SALVATORE GIORDANO in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Digitally signed by ABBAMONTE GIUSEPPE
Date: 2015.06.25 13:35:18 CEST

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 - La Società prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 - Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 -Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Società partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti

temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data NAPOLI 4.11.2015

OptoSmart s.r.l.
Sede legale: Via Pontano, 61 - 80120 NA
CCIAA di Napoli R.E.A. 727839
Partita IVA 05019441210
Web:www.optosmart.com
E-mail: info@optosmart.com

Per la Società:

(firma leggibile del legale rappresentante)

SCADENZA 01/11/2025

Diritti Euro 10,84

AX0741019

IPZS S.p.A. - O.G.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

SANT'ANASTASIA (NA)

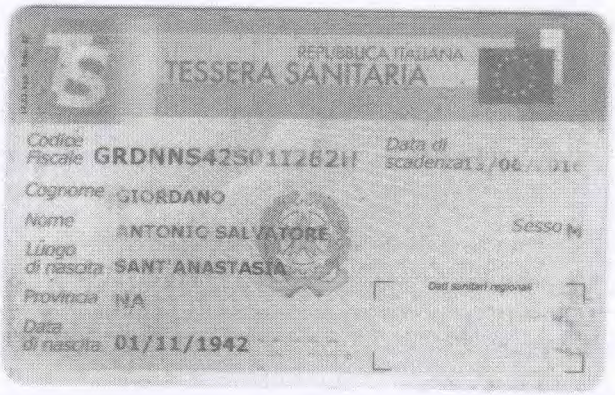
CARTA D'IDENTITA'

N° AX0741019

DI

GIORDANO

ANTONIO SALVATORE



REPUBBLICA ITALIANA

TESSERA SANITARIA

Codice Fiscale GRDNNS42S01I262I

Data di scadenza 13/08/2016

Cognome GIORDANO

Nome ANTONIO SALVATORE

Sesso M

Luogo di nascita SANT'ANASTASIA

Provincia NA

Data di nascita 01/11/1942

Dati sanitari regionali

Cognome GIORDANO

Nome ANTONIO SALVATORE

nato il 01/11/1942

(atto n. 300 P. 1 S. A 1942)

a SANT'ANASTASIA (NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza SANT'ANASTASIA (NA)

Via VIA BEATO CASTELLI ,9

Stato civile CONIUGATO

Professione INGEGNERE

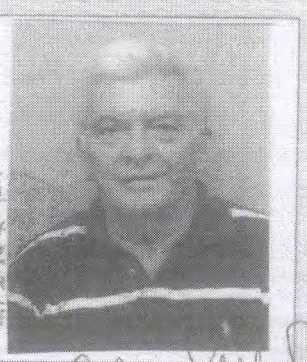
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura N.1,70

Capelli BIANCHI

Occhi VERDE CHIARO

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

Sant'Anastasia 10/06/2015

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

d'ordine

L'Ufficiale Amm.vo Delegato

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA

GIORDANO

ANTONIO SALVATORE 01/11/1942

GRDNNS42S01I262H SSN-MIN SALUTE - 500001

80380001500073[illegible] 13/06/2016

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

PATTO DI INTEGRITÀ

relativo a: OFFERTA PNRM E.F. 2015 "SASSO" (sistema Acustico di Sorveglianza con sensori Ottici CIG ZB214DBC05

tra

la DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI (NAVARM)

e

la Società .. TECNAV SYSTEMS srl (di seguito denominata Società),
sede legale in LIVORNO via piazza ATTIAS n. 37
codice fiscale/P.IVA 0890427 1007, rappresentata da SCARDIGLI
GIOVANNI in qualità di AMMINISTRATORE

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Digitally signed by ABBAMONTE GIUSEPPE
Date: 2015.06.25 13:35:18 CEST

- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa" approvato dal Ministro della difesa il 29 gennaio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Art. 2 - La Società prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 - Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 -Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Società partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti

temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ....4/11/2015.....

Per la Società:

TECNAV SYSTEMS SRL

(firma leggibile del legale rappresentante)

TECNAV SYSTEMS SRL
Piazza Attias 37
57125 LIVORNO
P. IVA 08904271007

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.
Via S. Brigida, 39
80133 Napoli, Italia
VAT n°.: IT05414781210

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

LIVORNO (LI)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

RESIDENZA / RESIDENCE / DOMICILE (11)

3

STATURA / HEIGHT / TAILLE (12)

189

COLORE DEGLI OCCHI / COLOUR OF EYES / COULEUR DES YEUX (13)

AZZURRI

PASSAPORTO
PASSPORT
PASSEPORT

REPUBBLICA ITALIANA
Tipo. Type. Type. **Codice Paese.** Code of issuing State. Code du Pays émetteur. **Passaporto N.** Passport No. Passeport N°.

P ITA YA6996192

Cognome. Surname. Nom. (1)
SCARDIGLI

Nome. Given Names. Prénoms. (2)
GIOVANNI

Cittadinanza. Nationality. Nationalité. (3)
ITALIANA

Data di nascita. Date of birth. Date de naissance. (4)
27 SET/SEP 1945

Sesso. Sex. Sexe. (5) **Luogo di nascita.** Place of birth. Lieu de naissance. (6)
M LIVORNO (LI)

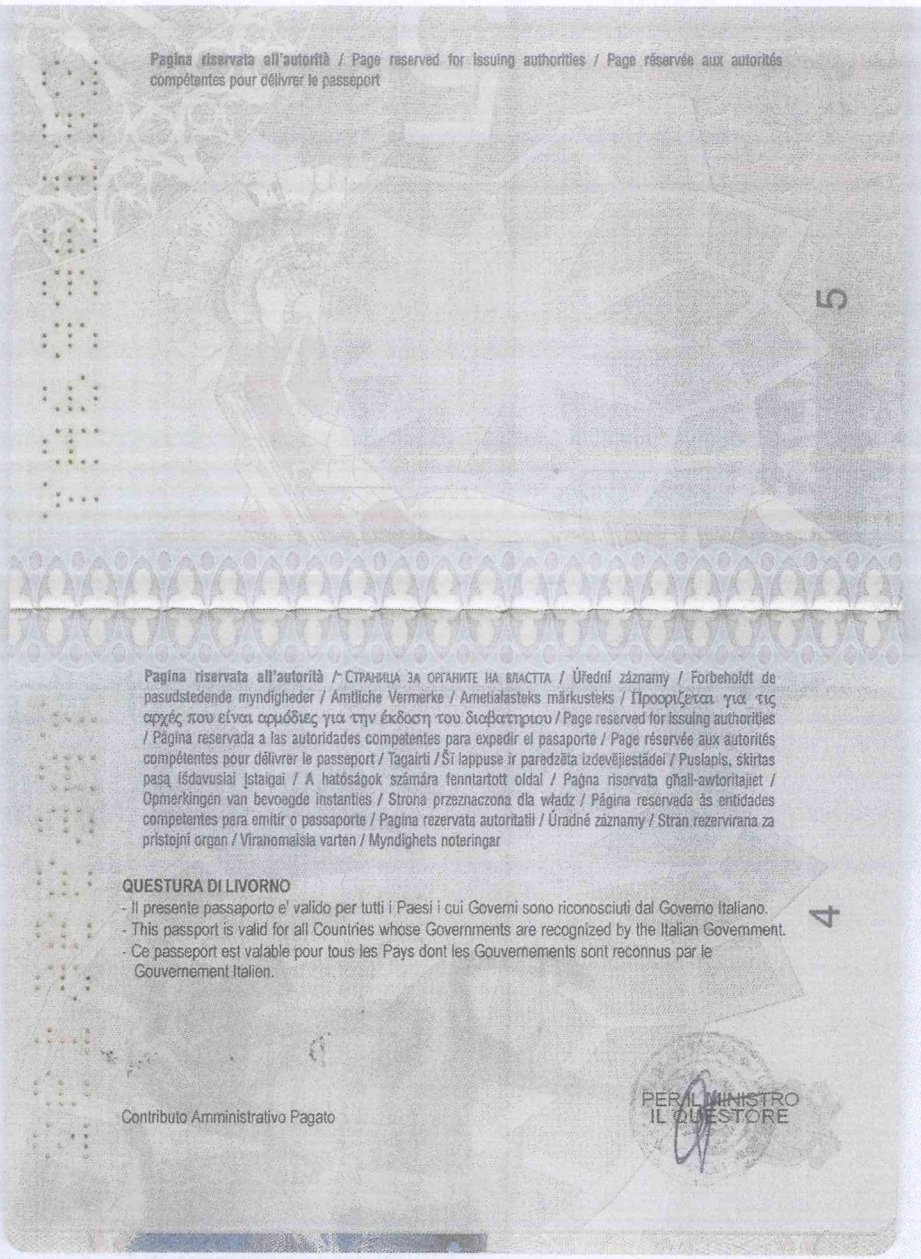
Data di rilascio. Date of issue. Date de délivrance. (7)
13 NOV/NOV 2014

Data di scadenza. Date of expiry. Date d'expiration. (8)
12 NOV/NOV 2024

Autorità. Authority. Autorité. (9)
MINISTRO AFFARI ESTERI
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Firma del titolare. (10)
Holder's signature / Signature du titulaire

P<ITASCARDIGLI<<GIOVANNI<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<
YA69961926ITA4509279M2411129<<<<<<<<<<<<<<06

TECNAV SYSTEMS SRL
Piazza Attias 37
57125 LIVORNO
P.IVA 08904271007



Pagina riservata all'autorità / Page reserved for issuing authorities / Page réservée aux autorités compétentes pour délivrer le passeport

5

Pagina riservata all'autorità / Страница за органите на властта / Úřední záznamy / Forbeholdt de pasudstedende myndigheder / Amtliche Vermerke / Ametialasteks märkusteks / Προορίζεται για τις αρχές που είναι αρμόδιες για την έκδοση του διαβατηρίου / Page reserved for issuing authorities / Página reservada a las autoridades competentes para expedir el pasaporte / Page réservée aux autorités compétentes pour délivrer le passeport / Tagairti / Šī lappuse ir paredzēta izdevējiestādei / Puslapis, skirtas pasą išdavusiai įstaigai / A hatóságok számára fenntartott oldal / Pagna riservata għall-awtoritajiet / Opmerkingen van bevoegde instanties / Strona przeznaczona dla władz / Página reservada às entidades competentes para emitir o passaporte / Pagina rezervata autoritatii / Úradné záznamy / Stran rezervirana za pristojni organ / Viranomaisia varten / Myndighets noteringar

QUESTURA DI LIVORNO

- Il presente passaporto e' valido per tutti i Paesi i cui Governi sono riconosciuti dal Governo Italiano.
- This passport is valid for all Countries whose Governments are recognized by the Italian Government.
- Ce passeport est valable pour tous les Pays dont les Gouvernements sont reconnus par le Gouvernement Italien.

4

Contributo Amministrativo Pagato

PER IL MINISTRO
IL QUESTORE

ECNAV SYSTEMS SRL
Piazza Attias 37
57125 LIVORNO
P. IVA 08904271007

Next Geosolutions Europe SpA nella persona del suo legale rappresentante Giovanni Ranieri attesta che il l'apposizione di timbro e la firma sul Patto di integrità della TECNAV SYSTEMS Srl è dovuta ad un mero errore.

Napoli, 09/11/2015 Il Dichiarante

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SpA L'Amministratore Delegato

Allegata carta di identità dell'Amministratore.

Cognome RANIERI

Nome GIOVANNI

nato il 22/04/1963

(atto n. 881 P. 1 S. C

a NAPOLI (NA))

Cittadinanza ITALIANA

Residenza NAPOLI (NA)

Via V.RELISARIO CORENZIO 13

Stato civile CONIUGATO

Professione OMESSO ART.35 DPR 30/5/89 N.223

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,86

Capelli Castani

Occhi Castani

Segni particolari

Firma del titolare

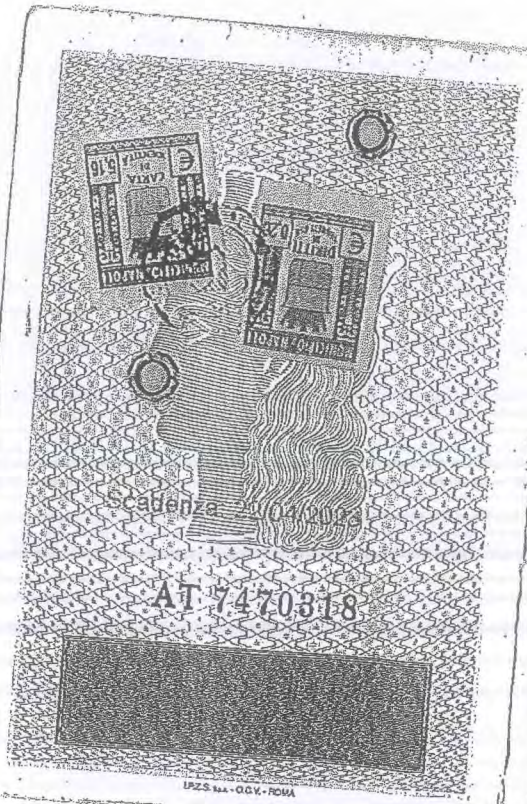
NAPOLI (NA) 11/06/2012

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

L'ISTR.AMM. DIRETTIVO

Ranieri Maria Luisa



Scadenza 22/04/2013

AT 7470318

IPZS S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI NAPOLI

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 7470318

DI

RANIERI

GIOVANNI

dune

DUNE s.r.l. via Tracia, 4 - 00183 Roma
Tel. 06/70451252, FAX 06/77200919
Settore Automazione
Via Britannia, 54
00183 Roma
Tel. 06/77203350, FAX 06/97605807
e-mail: info@dune-sistemi.com
P.IVA = 01290681004

Roma 10/07/2015

Spett.le
Ministero della Difesa
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
Direzione degli Armamenti Navali
3^ Reparto – 7^ Divisione – "Sistemi Subacquei"
Piazza della Marina, n° 4 – 00196 ROMA

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 T.U. – D.P.R.- n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto Andreucci Fabio, nato a San Quirico d'Orcia (SI) il 05/09/1950, residente a Roma via Satrico, 16; in qualità di Presidente della società Dune srl, partita IVA 01290681004, Codice Fiscale 04696590589 telefono 06 77203350 fax 06 97605807, indirizzo e-mail andreucci@dune-sistemi.com
consapevole del divieto posto dall'art.53, comma 16-ter del D.lgs. 165/2001,

DICHIARA

di non avere concluso e si impegna a non concludere, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito e si impegna a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero della Difesa nei confronti della Società medesima per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Roma 10/07/2015

Il dichiarante

DUNE s.r.l.
via Tracia, 4 - 00183 Roma
C. F.: 04696590589
P. IVA: 01290681004

Si allega documento di riconoscimento.

Allegato 5

CIG: ZB214DBC05

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art.46 T.U. – D.P.R.- n. 445 del 28/12/2000)

Il Sottoscritto Scardigli Giovanni, nato a Livorno il 27 settembre 1945, residente in Livorno viale Goffredo Mameli 129 in qualità di amministratore della Società TECNAV SYSTEMS s.r.l. (Codice fiscale/Partita IVA 08904271007) consapevole del divieto posto dall'art.53, comma 16-ter del D.lgs. 165/2001,

dichiara

di non avere concluso e si impegna a non concludere, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito e si impegna a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero della Difesa nei confronti della Società medesima per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Luogo e data: Livorno **01/07/2015**

Il dichiarante

Giovanni Scardigli

Si allega documento di riconoscimento.

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 T.U. – D.P.R.- n. 445 del 28/12/2000)

Il/la Sottoscritto/a____Giordano Antonio Salvatore_____
Nato/a a___Sant'Anastasia (NA)_____il____01/11/1942 _____residente in__ Sant'Anastasia (NA)_____via___Beato Castelli 9_____in qualità di_Amministratore Unico_____della Società _OPTOSMART S.R.L._____(Codice fiscale/Partita IVA_05019441210_) consapevole del divieto posto dall'art.53, comma 16-ter del D.lgs. 165/2001, dichiara

di non avere concluso e si impegna a non concludere, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito e si impegna a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero della Difesa nei confronti della Società medesima per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Luogo e data_Napoli 03/07/2015____

Il dichiarante_____

Si allega documento di riconoscimento.

_____

This document is a property of OptoSmart s.r.l.; every kind of use of it is forbidden if not allowed by OptoSmart s.r.l.

ALLEGATO 5

Next Geosolutions

Spett.le
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
Direzione degli Armamenti Navali
3° Reparto - 7ª Divisione - "Sistemi Subacquei"
Piazza della Marina, n° 4
00196 ROMA

Oggetto: Richiesta di offerta - PNRM E.F. 2015 - SASSO (Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici) | CIG: ZB214DBC05

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 T.U. – D.P.R.- n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto GIOVANNI RANIERI, nato a Napoli (NA) il 22.04.1963 e residente a Napoli in Via Belisario Corenzio n. 13, C.F. RNRGNN63D22F839S, in qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della società Next Geosolutions Europe SpA, con sede legale in Napoli alla Via S. Brigida n. 39, C.F. e Partita I.V.A. 05414781210, consapevole del divieto posto dall'art.53, comma 16-ter del D.lgs.165/2001,

DICHIARA

di non avere concluso, e si impegna a non concludere, contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito, e si impegna a non attribuire, incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero della Difesa nei confronti della Società medesima per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Napoli, 07.07.2015

Il dichiarante

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A.
Amministratore Delegato

Si allega documento di riconoscimento.

Next Geosolutions Europe S.p.a.
e-mail info@nextgeosolutions.com
www. nextgeosolutions.com

Registered Office
Via S. Brigida, 39
80133 Napoli, Italia
tel +39 081 2513506

Ops Offices
II Trav. Strettola S. Anna alle Paludi, 11
80142 Napoli, Italia
tel +39 081 6100747
fax +39 081 6102442

VAT n.
IT05414781210

Paid-up Capital
€ 500.000